



Boom noleggio 1/o semestre, +10% quello a lungo termine

Per effetto blocchi a circolazione, cresce richiesta ibride

REDAZIONE ANSA

09 OTTOBRE 2018 13:09



Boom noleggio 1/o semestre, +10% quello a lungo termine © ANSA/

ROMA - I blocchi alla circolazione dei veicoli inquinanti e la continua demonizzazione del diesel stanno spingendo gli italiani a scegliere strade alternative per la mobilità urbana. La più gettonata resta quella del noleggio, che continua a rappresentare l'unica vera, valida alternativa sostenibile alla circolazione privata. Dopo il boom dello scorso anno, - stando ai dati diffusi da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% rispetto allo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

"Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti - osserva il Presidente Aniasa - Massimiliano Archiapatti, che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso

le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva". Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Aniasa: Blocchi traffico, noleggio alternativa sostenibile e sicura

Nel I semestre 2018 immatricolazioni noleggio lungo termine +10%



Roma, 9 ott. (askanews) – Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il presidente Aniasa – Massimiliano Archiapatti, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility "Outlook emissioni 2018", le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.



MOBILITA': EURO5 E 6, IN ITALIA RAPPRESENTANO SOLO 32% DEL TOTALE

Roma, 9 ott. - (AdnKronos) - Ad oggi, in Italia circola ancora un 10% di veicoli antecedente alla normativa Euro, un 28% rispondente alle norme Euro1-2-3, il 30% Euro4, mentre le Euro5 e 6 rappresentano appena il 32% del totale. Lo rileva Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) che rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia e ricorda che l'alternativa c'è. "Sempre più imprese e privati - spiega il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti - scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta di veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva". Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione. La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli. Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6. Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility "Outlook emissioni 2018", le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Blocco del traffico e guerra alle emissioni: la soluzione si chiama noleggio

di [Marina Marzulli](#)

Sono i giorni contrassegnati dai primi blocchi del traffico: nel mirino i veicoli più inquinanti. **Come fare per non restare a piedi?** Innanzitutto guidando mezzi abbastanza nuovi da inquinare meno, e magari puntare sulle alimentazioni alternative.



In questo il noleggio è, da sempre, all'avanguardia: oggi in Italia complessivamente **la flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87%** ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

UN PARCO AUTO VETUSTO

*“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti, che evidenziano ancora una volta lo **stato di vetustà del nostro parco circolante**, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni”.*

Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA

La soluzione al problema evidenziato dal Presidente di Aniasa (e al rimanere a piedi) si chiama noleggio: *“Sempre più imprese e privati scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”*, spiega Archiapatti.

I DATI SULLE EMISSIONI

Ancora oggi il 10% dei veicoli in Italia è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28%

rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre **le Euro5/6 rappresentano appena il**



32% del totale.

Una differenza abissale con il mondo del noleggio: secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “**Outlook emissioni 2018**”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

UN MILIONE DI VEICOLI CONDIVISI

Aniasa ha reso noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia: dopo il boom dello scorso anno, **anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni** (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la **flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il**



milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il **boom delle ibride**, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.



Noleggio: flotta in crescita del 16% nei primi 6 mesi del 2018

9 ottobre 2018



Anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni e della flotta

Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

*“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.*

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “**Outlook emissioni 2018**”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

ANIASA: BLOCCHI DEL TRAFFICO NELLE CITTÀ AUMENTA IL NOLEGGIO

Ottobre 9, 2018

Pubblicato in **News**



Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

*“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di*

mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “**Outlook emissioni 2018**”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Smog in città: la soluzione passa da noleggio e car sharing

Publicato Martedì, 09 Ottobre 2018 14:37



L'uno - il **traffico urbano** - inizia una fase calante, soggetto alle prime **disposizioni di blocco** causate dall'innalzamento dei livelli di inquinanti nell'aria. L'altro - il **noleggio** (e, con lui le altre soluzioni, di 'new mobility') - seguita a vivere un momento di crescita. È l'immagine in bianco e nero scattata da **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. I dati sull'andamento dei **primi sei mesi del 2018** riprendono il trend considerevole registrato nel corso dell'anno precedente. **161.644 veicoli immatricolati** come noleggio a lungo termine, + **10 percento** nel raffronto diretto con lo stesso periodo del 2017, e una **flotta** in crescita del 16 percento, a quota **881.000 unità**. Cumulando questi dati con quelli, sempre per l'intervallo in questione, relativi ai settori del **breve termine (140.000 immatricolazioni)** e del **car sharing (circa 7.000 unità)** si arriva a un dato, sulle soluzioni di mobilità condivisa, di ben oltre un milione di unità. In evidenza, per quanto attiene al noleggio a lungo termine, quattro categorie specifiche di **alimentazione: diesel** di ultima generazione, che arriva a ricoprire il **75% dell'immatricolato**, crescendo del 12 percento; ibrida, che registra un incremento pari a una volta e mezzo il dato precedente per complessive 7.634 unità; a metano, in salita del 112 percento (1.545 immatricolazioni); **elettrica**, con performance più che triplicate (+ **344 percento**) e oltre mille nuovi esemplari immessi in circolazione. Si noti: ad oggi il **10 percento del parco circolante italiano** è composto da **veicoli che precedono la normativa Euro**. Gli Euro 1/2/3 coprono in totale il 28 percento a fronte del 30 percento di Euro4 e del 32 percento che raggruppa Euro 5 ed Euro 6. La flotta italiana del noleggio è formata invece al momento da un 13 percento di veicoli Euro 5, mentre la quota restante, data in aumento entro la fine dell'anno, è rappresentata da mezzi Euro 6.

Blocco del traffico, cresce la domanda noleggio per alternativa sostenibile

FleetMan 9 ottobre 2018



Blocco del traffico, nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

Blocco del traffico

*“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.*

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “**Outlook emissioni 2018**”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%

Boom noleggio 1/o semestre, +10% quello a lungo termine

09 Ottobre 2018



ROMA - I blocchi alla circolazione dei veicoli inquinanti e la continua demonizzazione del diesel stanno spingendo gli italiani a scegliere strade alternative per la mobilità urbana. La più gettonata resta quella del noleggio, che continua a rappresentare l'unica vera, valida alternativa sostenibile alla circolazione privata. Dopo il boom dello scorso anno, - stando ai dati diffusi da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% rispetto allo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

"Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti - osserva il Presidente Aniasa - Massimiliano Archiapatti, che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva". Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.



ANIASA: con il noleggio cresce l'alternativa sostenibile e sicura ai blocchi del traffico

(**FERPRESS**) – Roma, 9 OTT – Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “Outlook emissioni 2018”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Lotta all'inquinamento

Con il blocco dei veicoli più inquinanti cresce il ricorso al noleggio

Aniasa ha presentato i dati sull'andamento del mercato delle auto a noleggio. Nuovo boom delle soluzioni di mobilità condivisa per privati e aziende e flotta oltre il milione di veicoli con alimentazioni di ultima generazione.



Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale.

Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “**Outlook emissioni 2018**”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Noleggino a lungo termine nel 2018: è boom di immatricolazioni



Dopo il boom dello scorso anno, ANIASA annuncia che ,anche nel **primo semestre 2018, il settore del noleggino a lungo termine** ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le **881.000 unità** (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140.000 veicoli del breve termine e ai circa 7.000 del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

*"Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti", osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, "che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggino e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in*

costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Aniasa: Blocchi traffico, noleggio alternativa sostenibile e sicura

Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

"Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti", osserva il presidente Aniasa - Massimiliano Archiapatti, "che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility "Outlook emissioni 2018", le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.